



## COMUNE DI PISTOIA

### ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 15

Seduta del 25/01/2010

**Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANDREA BETTI DEL GRUPPO ITALIA DEI VALORI RELATIVA A: IL MERCATO ANTIQUARIATO TORNÌ NEL SUO TEATRO NATURALE.-**

L'anno **Duemiladieci** il giorno **venticinque** del mese di **Gennaio** alle ore **15:30**, in seduta **Ordinaria**, in Pistoia nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, nei modi e nei termini stabiliti dal combinato disposto dagli artt. 10 dello Statuto Comunale e 26 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio.

Sono presenti i seguenti n. **27** componenti del Consiglio Comunale, non essendo intervenuti i rimanenti, sebbene invitati.

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
1	VETTORI MARCO	S	22	CIVININI UMBERTO	N
2	BERTI RENZO	S	23	LOMI GIAN LUCA F.	S
3	MAZZIERI LUCIANO	S	24	BETTI ANDREA	S
4	FRANCESCHI STEFANO	S	25	MAZZOTTA PIETRO	N
5	FANTACCI RICCARDO	S	26	BARTOLOMEI ALESSIO	N
6	GUIDUCCI GIULIANO	S	27	GERMINARA CARMINE	N
7	VENTURI GIUSEPPE	S	28	BARDELLI FRANCESCA	N
8	VANNUCCHI MIRCO	S	29	CIPRIANI JESSICA	N
9	GONFIANTINI NICOLA	S	30	PETRUZZELLI GIOVANNI	N
10	BARTOLI ROBERTO	S	31	SIMONATO DANIELA	S
11	MARIANI DAVID	S	32	CAPECCHI ALESSANDRO	S
12	BALDI ENRICO	S	33	SEMPlici MARGHERITA	N
13	COLOMBO SALVATORE	S	34	TOMASI ALESSANDRO	S
14	GIAMPAOLI ALICE	S	35	BARBARITO NICOLA	N
15	FERRETTI SIMONE	N	36	CIPOLLA ROBERTO	N
16	BERNOCCHI RITA	N	37	ZUCCHERINI GIORGIO	N
17	SOLDATI LEONARDO	S	38	PAGLIAI GIAMPAOLO	N
18	GHELARDINI SERENA	S	39	FUSARI ANDREA	S
19	LATTARI PAOLO	S	40	LOMBARDI LORENZO	S
20	BERTI LIDO	S	41	GERI FABRIZIO	S
21	AMERINI GUIDO	S			

Presiede il Sig. VETTORI MARCO nella sua qualita' di **Presidente**;

Sono inoltre presenti:

gli **Assessori**: TUCI MARIO, LUCCHESI BARBARA, BILLERO ROSALIA, NICCOLAI ALBERTO, GINANNI SILVIA.

i **Presidenti di Circoscrizione**: Nessuno.

Partecipa il **Segretario Generale** del Comune Dr. PANCARI RAFFAELE;

Il **Presidente**, dato atto che il numero degli intervenuti è quello richiesto dalla legge per essere valida questa seduta di PRIMA convocazione e dopo aver dichiarato aperta l'adunanza, con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita il Consiglio a discutere e deliberare in ordine agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La seduta è pubblica.



## COMUNE DI PISTOIA

**PUNTO N. 15 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BETTI ANDREA DEL GRUPPO ITALIA DEI VALORI RELATIVA A: IL MERCATO ANTIQUARIO TORNI NEL SUO TEATRO NATURALE.**

**IL CONSIGLIERE BETTI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

La mozione, che come ha detto il Presidente è così intitolata "il mercato antiquario torni del suo teatro naturale", riprende un'iniziativa raccolta sotto lo stimolo, sotto il consiglio dei commercianti e degli esercenti di Piazza San Giovanni XXIII, di Via Filippo Pacini, di Piazza San Lorenzo, strade adiacenti a Piazza San Leone e Via del Can Bianco, per riqualificare l'offerta commerciale di dette zone e provare a creare in un certo qual modo un virtuoso indotto. Questa è la finalità, così come nacque anche nel primo progetto negli anni 80.

Devo dire che, anche quando affrontammo la discussione in Commissione, mi dotai di un volume che raccoglieva le esperienze di mercati antiquari in Toscana e in tutte le città toscane, a parte Siena dotata storicamente di un mercato coperto e Firenze che per dimensioni e opportunità dell'offerta ha sia mercati antiquari in centro storico all'aperto che mercati al coperto in centro storico e fuori dal centro storico, il mercato antiquario in Toscana lo si trova sempre quasi esclusivamente nel centro storico.

A Pistoia si trova al mercato all'ingrosso ortofrutticolo, struttura direi di poco pregio architettonico, ma di grande valore commerciale, a cui penso andrebbe dedicato un intero Consiglio Comunale per un futuro e diverso utilizzo. Inoltre per quanto riguarda, visto che sono qui lo dico, il regolamento stesso del Mercato ortofrutticolo, ormai è datato a un regolamento del 1991, quando nacque mia figlia, un altro anno andrà all'Università.

Ma tornando a noi, l'Annona la zona dell'Annona, luogo agevole e desiderato come luogo di ritrovo e scambio interno tra antiquari, il prezzo è modesto e contenuto, è funzionale all'attività da loro desiderata, lecita, tra l'altro anche tradotta in una antica convenzione. Ma certamente dobbiamo dire che non è un itinerario per una gita fuori porta da parte di una famiglia toscana, suona veramente male un



## COMUNE DI PISTOIA

itinerario di questo genere. È di questo posizionamento che voglio parlare del mercato antiquario, di quali sono i vantaggi per la Città. Penso che non ve ne sia nessuno, nessun indotto commerciale, non si crea certamente opportunità di passeggio né possibilità di socializzare, allora domando a voi Consiglieri il perché perseverare in questa scelta. Ogni cosa penso abbia il suo posto, anche nel quotidiano, le mele con le mele, le pere con le pere, il mercato dove i mercati sono nati. Penso proprio, e è questa la direttiva della nostra proposta, vogliamo che il mercato torni nel cuore della Città, torni nel centro storico e torni proprio in quei contesti per rivitalizzarli delle zone di centro storico, quali come ho già detto Piazza Giovanni XXIII, Via Filippo Pacini, Piazza San Lorenzo, Piazza San Leone.

L'ho fatta breve, ma nella sostanza è questo.

### **IL CONSIGLIERE MAZZIERI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

Brevissimamente, Presidente, davvero molto velocemente noi con questo emendamento chiediamo un po' una correzione del dispositivo della mozione, semplicemente per questo: pure condividendo lo spirito, l'essenza di questa proposta, temiamo che dal punto di vista tecnico, pratico, operativo, crediamo che la cosa non sia fattibile, non sia percorribile, sia per i patti, per la convenzione che esiste tra il Comune e gli operatori della mostra dell'antiquariato, sia perché il mercato dell'antiquariato è destinato probabilmente a altra sede, sia perché abbiamo soprattutto in corso un piano del commercio in aree pubbliche che rivedrà tutta questa materia, per tutti questi motivi crediamo che il dispositivo di fatto sarebbe stato difficilmente percorribile.

Per cui proponiamo in alternativa che si curi e si promuova da parte della Giunta Comunale e del Sindaco iniziative collaterali, connesse al mercato dell'antiquariato, anche di tipo tematico, che da un lato hanno il pregio di coltivare questa particolare mostra, questo particolare mercato all'aperto e dall'altro hanno uno scopo condivisibile, molto sostenuto dai banchi della maggioranza, di contribuire a rivitalizzare il centro storico e in particolare certe aree del centro storico che soffrono un po' una certa poca visibilità, che soffrono di un ruolo un



## COMUNE DI PISTOIA

po' più in disparte rispetto al centro storico vero e proprio. Sto parlando di Piazza Giovanni XXIII, di Piazza San Lorenzo, Piazzetta San Leone e Via Filippo Pacini.

Per tutti questi motivi abbiamo presentato questo emendamento e contiamo di avere il consenso della maggioranza e oltre, anche della minoranza, sull'emendamento che abbiamo presentato.

### **IL CONSIGLIERE TOMASI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

Presidente, colleghi e Assessore, in effetti parlare di questo tema diventa molto difficile, perché come accennava anche il Capogruppo Mazzieri giustamente sappiamo tutti che è in corso una discussione ampia su quella che è l'organizzazione del commercio e non più tardi di un mese fa ricordiamo tutti le querelle giornalistiche che sono avvenute per il mercatino di Piazza San Francesco, ma più in generale per tutto il resto. È anche all'ipotesi la costruzione di una nuova sede del mercato dell'antiquariato al coperto, di cui attendiamo anche nel bilancio di capire quali saranno le risorse, quali saranno i tempi.

Detto questo, ci sembra come opposizione, per non sminuire il dibattito, necessario in questa sede, e credo lo vorrà fare, un intervento dell'Assessore per capire cosa ne pensa non solo della mozione, ma a che punto siamo, altrimenti risulta un attimo un dibattito leggermente falsato a nostra idea.

Detto questo, ricordo parlando anche con gli amici, la stessa collega Semplici è un'appassionata di questo tipo di mercati dell'antiquariato, che con il proprio fidanzato credo giri e dicevano che la peculiarità di Pistoia era proprio il fatto che fosse al chiuso. Questo diventava una peculiarità importante per tutti i commercianti, quindi credo che si debba valorizzare questa sua peculiarità per distinguerlo anche dagli altri mercati che si svolgono in Toscana, che hanno una ben altra importanza, penso a quello di Lucca, e soprattutto si deve capire - questo risulta importante - a cosa sia dovuto il peggioramento del mercato dell'antiquariato negli anni, che a ricordanza anche personale era di una dimensione ben più notevole: si parlava di oltre 200 operatori e oggi è molto più ridimensionato.



## COMUNE DI PISTOIA

Si sta andando incontro a un impoverimento della manifestazione, in attesa di risposte importanti, quali sulla nuova sede, qual è l'organizzazione. Certo siamo d'accordo sulla valorizzazione del centro storico, però pensiamo che per valorizzarlo primo bisogna partire dalla riorganizzazione dell'esistente, che ancora (sic), quindi pensiamo a riorganizzare i mercati che ci sono, quelli esistenti, a dare dei riferimenti certi, e poi potremo parlare nuovamente di questo.

Riassumendo, vorremmo capire cosa ne pensa la Giunta Comunale in merito, speriamo in un intervento.

### **IL CONSIGLIERE LOMBARDI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

Che dire? Ci troviamo in una situazione un po' strana, ovvero una mozione che ha un certo indirizzo, un certo valore, che ha certe caratteristiche, poi c'è un emendamento che da quello che ho capito, ma forse ho capito male il collega dell'Idv è disposto a accettare, poi cambia totalmente la mozione e diventa un'altra mozione, si cambia totalmente il dispositivo, da cambiare una locazione e quindi un qualcosa di estremamente fisico, cioè cambiare, spostare un mercato da una parte rispetto a un'altra, a promuovere sperimentazioni etc.. Credo che il senso della mozione cambi totalmente.

La mia, più che una riflessione sulla mozione, diventa una riflessione di carattere politico, perché a questo punto che dire? Mi viene da pensare allora che si sta qui a dibattere, chiunque presenta una mozione, poi viene presentato dal gruppo di maggioranza relativa un sostanzialmente dispositivo diverso e a questo punto si cambia il tutto e si discute di un'altra cosa. Votare l'emendamento diventa votare sostanzialmente un'altra mozione, allora mi viene da chiedere: fate qualche riunione di maggioranza in più forse, soprattutto con l'estensore della mozione, che forse magari in qualche mozione vi ha messo in difficoltà, ma su questo non è un problema che certo riguarda il nostro gruppo politico.

Mi sembra di discutere di cose che forse gli viene dato anche poco valore, perché vedo il Capogruppo del Partito Democratico che è l'estensore della mozione che si fa altamente la sua riunione, quindi credo non sia neanche il caso di continuare. Noi come Gruppo consiliare



## COMUNE DI PISTOIA

siamo imbarazzati da questa situazione e da quello che sta facendo il Partito Democratico, quindi ci asterremo in ogni caso.

### **L'ASSESSORE LUCCHESI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

Rispondo volentieri alle sollecitazioni che venivano anche dal Cons. Tomasi, per fare un po' il punto su questa questione, già dibattuta peraltro in Commissione.

Riguardo allo spostamento del mercato dell'antiquariato nel suo sito originario, come avevo già spiegato in Commissione, ciò non è possibile per più ragioni, ma per una fondamentale che è quella che gli operatori del mercato dell'antiquariato operano con concessione decennale di uno spazio comunale nel sito del centro fiere localizzato presso l'Annona. Quella concessione è un diritto acquisito, per cui non abbiamo margine di manovra, se non con il completo accordo degli operatori stessi.

Con questi operatori abbiamo fatto molte riunioni, anche perché si è trattato di concordare con loro lo spostamento anche temporaneo in funzione della riqualificazione dell'edificio, a favore dell'Università come vi ricorderete. La loro volontà è quello di rimanere collocati in un mercato al chiuso, quindi non è possibile fare un accordo con loro perché non sarebbero disponibili a uno spostamento, non solo, ma se lo facessimo d'imperio otterremmo solo il risultato di vederci impugnato l'atto e di dovere risarcire sicuramente ingenti quantità di denaro per i danni che avremmo provocato agli operatori stessi.

La previsione di uno spostamento non è facile, ma comunque non è possibile senza il loro accordo, a meno che non si pensi di mandare a esaurimento senza rinnovarle le concessioni in uso, che hanno scadenze diverse, mettendoci un periodo di tempo lunghissimo e facendo morire di fatto il mercato dell'antiquariato.

Questa è una ragione fondamentale e dirimente, l'altro aspetto però è di carattere più politico e di opportunità. Noi abbiamo lavorato in quella zona della Città per dotare la Città stessa di un piccolo polo espositivo situato all'interno della cosiddetta cattedrale, sarà un polo polivalente che sarà anche lo spazio che ospiterà mi auguro tante iniziative e tanti eventi, uno di questi sarà il mercato dell'antiquariato, ciò anche per accogliere una delle affermazioni di chi in quel mercato ci opera e cioè



## COMUNE DI PISTOIA

che noi rappresentiamo a Pistoia un centro competitivo rispetto agli altri mercati, proprio perché lo svolgiamo all'aperto e questo ci consente di misurarlo su due giorni e mezzo anziché su una sola domenica, ciò che rende diverso il mercato dell'antiquariato, e ci auguriamo anche che questo possa essere da volano sia per una riqualificazione del mercato dell'antiquariato, sia per una vivacità e un dinamismo tutto da imprimere al nuovo centro urbano, che è rappresentato dal nuovo quartiere San Giorgio.

Detto tutto questo e quindi cercando di avervi trasmesso i motivi per cui è difficile pensare a un trasferimento del mercato nel centro storico, altra valutazione invece è da fare sul fatto che certi eventi espositivi, soprattutto se qualificati come antiquariato, possano rappresentare opportunità per alcune zone del centro di Pistoia, quelle rammentate dalla mozione, che mi trovano perfettamente d'accordo.

Quindi la possibilità di sperimentare forme di mercato dell'antiquariato, anche operando attraverso gli stessi commercianti che oggi lavorano nel centro anonario e anche altri, su questa forma io credo che si possa stabilire senz'altro che sono da sperimentare certe attività e certi eventi, soprattutto se anziché collocarli all'interno delle classiche zone del mercato ambulante di Pistoia (vedi la prima cerchia delle mura o comunque Piazza del Duomo) si possa anche pensare di utilizzare questi eventi ottenendo due risultati: da una parte fare lavorare gli operatori e dall'altra rivitalizzando e portando in alcuni siti del centro, magari più periferici, un po' di vitalità e un po' di dinamismo.

Mi sfuggono forse altre domande del Cons. Tomasi, a che punto siamo con il trasferimento? Noi abbiamo dato l'avvio alla gara di appalto, stiamo aspettando e non so francamente se negli ultimi giorni sono arrivate le proposte, comunque siamo nella fase dell'appalto dei lavori di ristrutturazione della cattedrale, che dovrebbero partire entro giugno massimo settembre. I lavori dureranno circa un anno o un anno e mezzo, per cui alla fine del 2011 saremo in uno stato di avanzamento sicuramente vicino alla conclusione dei lavori e in quella data trasferiremo il mercato dell'antiquariato nella nuova cattedrale.



## COMUNE DI PISTOIA

Nel frattempo, come avevo già dato notizia al Consiglio Comunale, è previsto lo spostamento temporaneo del mercato presso il Mercato ortofrutticolo, sempre in Via dell'Annona.

### **IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

Esprimo qualche perplessità sul ragionamento dell'Assessore, sia perché mi risulta che questo benedetto appalto per la cattedrale stia passando qualche brutto quarto d'ora, ma a prescindere da quello ci sembra francamente riduttivo il ragionamento legato al luogo.

Il luogo è certamente importante, anzi come diceva qualcuno prima di me caratterizza un po' Pistoia rispetto alla situazione del circondario, perché il nostro mercato ha avuto sempre la caratteristica di svolgersi al coperto rispetto a altre realtà. E soprattutto verrebbe, nella proposta fatta dal collega Betti, a gravare su una realtà del centro storico che è ancora carente di servizi di supporto, in modo particolare dei parcheggi, e questa situazione viene fatta scontare quotidianamente sia ai commercianti in sede fissa sia a maggior ragione ai residenti, ai quali tocca sopportare di tutto, dai saltimbanchi fino alle prestigiose rappresentazioni del Teatro Manzoni e via discorrendo, anche perché per com'è fatta la nostra Città, e non lo si può negare, spostare 50 o 100 macchine da una via all'altra provoca un effetto a catena che si propaga fino all'altra parte del centro storico.

Proprio il ragionamento di coinvolgere Via Filippo Pacini, Piazza San Lorenzo da subito abbiamo detto ci convinceva e ci convince poco, proprio per le caratteristiche di quella parte di Città, perché rischiamo, almeno in alcuni giorni o in alcuni orari, un nuovo effetto ex Breda. Quando dicevamo e si discuteva dell'alienazione dell'area al Giusti per l'Edilizia che chiudere tutta l'area contemporaneamente avrebbe provocato uno sconquasso nella parte sud e per il centro storico della Città, ci veniva sempre detto "voi non comprendete lo sviluppo, voi lo dite solo perché siete strumentali oppositori", oggi la realtà della situazione fotografa purtroppo che avevamo ragione e l'Amministrazione Comunale pare stia rincorrendo un'altra volta Giusti per l'Edilizia, cercando di farsi dare 300 o 400 posti auto in più, perché ci si è resi conto che la quantificazione allora operata era assolutamente insufficiente.



## COMUNE DI PISTOIA

Anche per quanto riguarda Via Filippo Pacini, Piazza San Lorenzo, non riteniamo che si possa oggi ragionare in termini positivi per un mercato dell'antiquariato che blocchi o che utilizzi gli spazi già scarsi a disposizione dei residenti e dei commercianti in sede fissa, perché ovviamente non vi sono soluzioni alternative. Si sarebbe potuto pensare, anche qui per esempio, di sfruttare meglio forse la nuova lottizzazione che verrà fatta con il Piano di recupero dell'ex ospedale, ormai lo possiamo dire così, cioè realizzare lì un centro o di aggregazione o un polmone di parcheggio.

In realtà così non verrà fatto nemmeno in struttura, poco per la verità, perché? Perché sappiamo che l'operazione dell'ospedale necessita di una valorizzazione del patrimonio della A.S.L. e quindi ha comportato una scelta di carattere residenziale e in parte anche commerciale e direzionale per la parte non storica, non storico - monumentale dell'ex ospedale del Ceppo. Quella è un'ipotesi che non riteniamo percorribile, almeno attualmente, e siccome non ci sono a nostro giudizio grandi ipotesi di cambiamenti nella politica di parcheggio di quel quadrante della Città, nemmeno in un prossimo futuro.

Ci sembra anche per la verità che il tentativo del Gruppo consiliare del Partito Democratico di annacquare un po' la mozione con un emendamento molto particolare, molto lungo anche, non risolva la questione, perché tutti siamo concordi nella sperimentazione della realizzazione di nuove attività o promozioni legate al mondo dell'antiquariato, però noi dovremmo essere in grado - questa è la sfida che dovrebbe avere questa assemblea - di discutere a volte e in modo particolare all'urbanistica non dei principi generali, ma del come, perché poi i cittadini ci fermano per la giacca, ci tirano per la manica chiedendoci del come, non dei principi generali.

Allora ci sembra che anche l'emendamento del Gruppo consiliare del Partito Democratico, pure apprezzabile perché cerca di stemperare un po' la ricaduta di questa mozione, se domattina - ovviamente si ragiona per iperbole - dovesse essere operativa cerca di stemperarne la ricaduta. Però è evidente che non spiega, perché non abbiamo i mezzi forse né abbiamo potuto farlo in termini ragionevoli, di capire come organizzare queste iniziative.



## COMUNE DI PISTOIA

In ultimo un'altra ulteriore considerazione, pure prendendo a riferimento le cose che diceva l'Assessore, anche dando atto di un dibattito che è in corso e che ancora non ha prodotto risultati definitivi, è chiaro che la programmazione delle scelte anche relative ai mercatini, anche a iniziative di carattere commerciale per non dire culturale, ha un impatto quantomeno indiretto e un collegamento quantomeno indiretto con le scelte di carattere urbanistico e noi dovremmo essere oggi in grado di prevedere quello che vogliamo domani e attrezzare la Città per fare le scelte. Forse da questo punto di vista, con le riserve che richiamavo all'inizio sul percorso dell'appalto della cattedrale, che ancora a oggi mi risulta avere una destinazione urbanistica universitaria e non a Piazza coperta come il bando recita, quindi anche questo credo che la dica lunga sul rapporto tra iniziative e programmazione urbanistica, penso che forse una collocazione in quell'area sarebbe più plausibile rispetto invece a una collocazione forzata in centro, nelle condizioni che ho appena descritto. Per tutte queste motivazioni, così almeno anche se ho rubato qualche minuto in più la utilizzo salvo dovere reintervenire per magari qualche intervento di altri, altrimenti non reinterveremo, la utilizzo anche come dichiarazione annunciando il voto contrario del Gruppo consiliare di Alleanza Nazionale su questa mozione e l'astensione sull'emendamento presentato dal Gruppo consiliare del Partito Democratico.

**ESCE IL SINDACO (26)**

**ESCONO I CONSIGLIERI BARTOLI (25) E SIMIONATO (24)**

**ENTRANO I CONSIGLIERI MAZZOTTA (25) E ZUCCHERINI (26)**

### **IL PRESIDENTE VETTORI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

Votiamo l'emendamento presentato da Mazzieri. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Avendo il Presidente messo in votazione la proposta di deliberazione;

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **26** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE



## COMUNE DI PISTOIA

**A maggioranza di voti espressi in forma palese,**

**Voti favorevoli**                    **n. 20** (Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Lomi, Betti, Mazzotta)

**Astenuti**                            **n. 6** (Capecchi, Tomasi, Zuccherini, Fusari, Lombardi, Geri)

APPROVA

L'emendamento alla Mozione di cui in oggetto, presentato dal Consigliere Luciano Mazzieri del Gruppo Partito Democratico, di seguito riportato:

Sostituire il dispositivo della Mozione presentata con il seguente testo:

"a promuovere sperimentazioni per la realizzazione di iniziative periodiche legate al mercato dell'antiquariato nel centro storico della città, con caratterizzazioni anche tematiche, che contribuiscano a rivitalizzare questo importante comparto della città e a tutela del tessuto economico locale, con particolare attenzione a quelle zone meno attrattive e più bisognose di iniziative che richiamino un maggior numero di frequentatori (P.za Giovanni XXIII, Via Filippo Pacini, P.za S. Lorenzo e P.za S. Leone)".

### **IL PRESIDENTE VETTORI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

Votiamo la mozione.

Dato atto del verbale della Commissione consiliare competente, depositato presso l'Ufficio del Consiglio comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Avendo il Presidente messo in votazione la proposta di deliberazione;

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **26** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

**A maggioranza di voti espressi in forma palese,**



## COMUNE DI PISTOIA

**Voti favorevoli**                    n. 20 (Mazzieri, Franceschi, Fantacci, Guiducci, Venturi, Vannucchi, Gonfiantini, Mariani, Baldi, Colombo, Giampaoli, Soldati, Ghelardini, Vettori, Lattari, Berti L., Amerini, Lomi, Betti, Mazzotta)

**Voti contrari**                    n. 3 (Capecchi, Tomasi, Zuccherini)

**Astenuti**                        n. 3 (Fusari, Lombardi, Geri)

### APPROVA

La mozione, relativa all'oggetto, comprensiva dell'emendamento approvato in precedenza, presentata dal Consigliere Andrea Betti del Gruppo Italia dei Valori, di seguito riportata:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che l'Amministrazione Comunale di Pistoia intende adottare interventi significativi per rivitalizzare il centro storico.
- Che cittadini ed operatori commerciali chiedono da tempo interventi mirati a far fronte allo spopolamento e alla crisi economica che ha investito anche il centro storico.
- Che la salvaguardia del centro storico e la promozione dell'immagine di Pistoia, finalizzate ad attrarre un turismo qualificato, debbono costituire una priorità fra le scelte del governo cittadino, anche in considerazione della tutela del tessuto economico locale.
- Che il mercato dell'Antiquariato rappresenta un valore per la città di Pistoia e, se inteso come strumento di riflesso della collettività che lo promuove, deve essere fatto in un luogo riconosciuto come proprio di questa collettività.

Considerato:

- Che alle origini, la manifestazione nasce ed è sita già nel 1980 nel pieno centro storico.
- Che dopo lo spostamento dal centro fieristico cittadino, la locazione assegnata al centro anonario nel mercato ortofrutticolo non è certo la sede adeguata per una serie di ovvi quanto banali motivi, che in questo atto non meritano certo dimostrazione.
- Che esiste e permane una disponibilità a partecipare agli eventi del mercato antiquario, una accreditata platea di circa 120 espositori.
- Che è ferma intenzione dell'Amministrazione investire nella promozione del mercato antiquariato, come risulta dal capitolo di spesa 8413: affidamento inserzione promozionale su nove numeri della rivista "Toscana tascabile".



## COMUNE DI PISTOIA

- Che è buona pratica privilegiare gli interessi della città e del suo tessuto commerciale indotto rispetto ad un vantaggio solo unilaterale in una struttura inadatta, dove prevale solo l'ottimale contrattazione degli addetti ai lavori.

Tanto premesso

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

a promuovere sperimentazioni per la realizzazione di iniziative periodiche legate al mercato dell'antiquariato nel centro storico della città, con caratterizzazioni anche tematiche, che contribuiscano a rivitalizzare questo importante comparto della città e a tutela del tessuto economico locale, con particolare attenzione a quelle zone meno attrattive e più bisognose di iniziative che richiamino un maggior numero di frequentatori (P.za Giovanni XXIII, Via Filippo Pacini, P.za S. Lorenzo e P.za S. Leone)"".

### **IL PRESIDENTE VETTORI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE**

Vorrei capire dai Capigruppo, mi sembra di vedere che non siamo in condizioni di potere proseguire. Vorrei ricordare che giovedì alle ore 17 è convocata la Conferenza dei capigruppo, domani vi verrà mandato un sms. Buonasera a tutti. Il Consiglio Comunale termina alle ore 19,25.